



# ***RICORDI DI GUERRA***

**CLASSE 4<sup>^</sup> LINGUISTICO**

**ISTITUTO NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE**

## LE TESTIMONIANZE

**Mariangela Brazzini, nonna di Carlotta Laguzzi,  
classe 1943 (SERNELLA)**

### **COSA TI RICORDI DEL PERIODO DELLA GUERRA?**

Ricordo che dopo un mese dalla mia nascita a Sernella, una frazione prima di Vaglio Serra, i soldati tedeschi irrupero in cascina dicendo che avevano ricevuto una soffiata sul fatto che nascondevamo delle armi appartenenti alla Resistenza, e così perquisirono tutta la casa.

In quella situazione rischiai molto: uno di loro mi puntò contro un mitra, e se non fosse stata per la pietà provocata loro dal pianto di mia madre, probabilmente non sarei qui. I soldati sfasciarono comunque la mia culla per verificare l'assenza di armi al suo interno e, dopo altri vari accertamenti, lasciarono la cascina.

# LE TESTIMONIANZE

**Mariangela Brazzini, classe 1943**



## LE TESTIMONIANZE

**Eugenio Pettiti e Germana Anfosso, nonni di Guido Alciati,  
classe 1939/1940 (COSTIGLIOLE D'ASTI)**

**COME HAI REAGITO ALLA NOTIZIA DELLA GUERRA?**

**Eugenio e Germana**

**Eravamo piccoli, non sapevamo bene cosa stesse succedendo e, per non farci spaventare, non ci davano nemmeno molte informazioni. Quando capimmo cosa stesse realmente accadendo, rimanemmo abbastanza sorpresi e, allo stesso tempo, impauriti, pensando alle conseguenze che una guerra simile avrebbe potuto causare.**

## COSA TI RICORDI DI QUESTO PERIODO?

### EUGENIO

Mi ricordo che quando avevo 4 o 5 anni ci fu un rastrellamento nelle zone di Motta, Costigliole, Castagnole delle Lanze. Non ricordo precisamente cosa accadde ma rammento un episodio in particolare: entrarono due tedeschi in casa e raggiunsero camera mia mentre facevo finta di dormire. Ricordo ancora le loro facce, le loro uniformi che erano piene di medaglie e svastiche, il loro atteggiamento autoritario nei confronti di mia madre, le loro pistole e i loro fucili.

### GERMANA

Dalla Seconda Guerra Mondiale ricordo una solitudine incolmabile, tutti i miei amici avevano il padre vicino mentre il mio, sin dalla mia nascita, era in guerra. Mi ricordo anche di due zii che ai tempi avevano 20 anni e si rifugiavano nel campanile della chiesa durante i rastrellamenti: non vennero mai beccati. Rammento infine che alle nove di sera passava un aereo che a Castagnole chiamavamo 'Pippo'. Quando passava, tutti dovevano spegnere le luci: sarebbe iniziato il coprifuoco.

# LE TESTIMONIANZE

**Franco Sconfienza, nonno di Martina Lazzarino,  
classe 1943** (CANELLI)

**COME SI VIVEVA PRIMA E DOPO LA GUERRA A CANELLI?**



**HAI RICORDI PARTICOLARI DELLA GUERRA?**

?

**AVEVI PARENTI O CONOSCENTI NEI PARTIGIANI/FASCISTI O  
DEPORTATI?**

?

*CANELLI - Corso della Libertà*



## LE TESTIMONIANZE

**Pietro Antonio Ratti e Francesca Tirello,  
bisnonni di Gaia Verri, classe 1928 (VAGLIO SERRA)**

### DOVE VIVEVATE IN TEMPO DI GUERRA?

#### PIETRO

Dai 10 ai 13 anni ho vissuto in collegio. La guerra cominciò quando avevo 11 anni, ero in seminario a Casale Monferrato. A Vinchio, dove risiedeva la mia famiglia, gli effetti della guerra non erano molto visibili: nelle campagne non c'erano bombardamenti e prima del 1943 la guerra l'abbiamo vissuta da lontano. A Casale non ci furono grossi bombardamenti, perché c'era sempre una nebbiolina sospesa in aria, che rendeva difficile l'azione.

#### FRANCESCA

Siamo sempre state a Vinchio, io, mia madre e le mie sorelle. Mio padre morì nel 1938, quindi in tempo di guerra eravamo sole.



# COM'ERA VINCHIO DURANTE LA GUERRA?

## PIETRO

Il paese non subì grossi danni agli edifici, ma passavano gli aerei americani che mitragliavano tutto quello che c'era sotto. In campagna c'erano i rastrellamenti, soprattutto durante la repubblica di Salò. Una volta i tedeschi arrivarono all'alba e appena capii il pericolo scappai insieme al mio amico Giovanni su una collina. Trovammo rifugio nella cascina di una donna, che ci nascose dentro a due botti, nelle quali rimanemmo fino a quando non passò tutta la colonna di mezzi tedeschi.

## FRANCESCA

La guerra la sentivamo solo da lontano, noi facevamo la stessa vita di sempre: lavoro e fatica. Io iniziai a lavorare a otto anni e andavo nei campi con i braccianti. Spesso da noi, che eravamo tutte femmine, arrivavano i soldati tedeschi e prendevano tutto ciò che avevamo da mangiare. Con noi non furono mai violenti, ma avevamo comunque una gran paura.



**PIETRO E FRANCESCA SI SONO CONOSCIUTI A 15 ANNI, DURANTE LA GUERRA, E SI SONO SPOSATI IL 7 FEBBRAIO 1947. HANNO AVUTO SETTE FIGLI.**

## LE TESTIMONIANZE

**Pasquale Montaldo, nonno di Margherita Tigrino, classe 1933**  
**(GENOVA)**

- ▶ Abbiamo patito la guerra perché non c'era da mangiare.
- ▶ Cercavamo di stare vicino alle gallerie e ai rifugi per proteggerci.
- ▶ Non sapevamo nulla dei campi di concentramento ma non ne sapeva nulla neanche chi ci abitava vicino, tutto fu smascherato dopo la liberazione da parte degli americani. Si è saputo dei campi da chi tornava e raccontava.
- ▶ Spesso ci minacciavano di portarci nei campi, senza però sapere che cosa realmente fossero. Sapevamo solo che ci avrebbero diviso dalla nostra famiglia e allontanati da casa. Noi vedevamo passare i treni stracolmi di persone disperate, specialmente di giovani e uomini, ma nessuno sapeva dove li avrebbero portati.
- ▶ Ragazzi ricordatevi, la peggiore repubblica è pur sempre meglio della migliore dittatura. **LA DITTATURA TOGLIE LA LIBERTA' DI PAROLA!**

# LE TESTIMONIANZE

Pasquale Montaldo, classe 1933

8 MARZO 1944

n. 214457 \*

## Certificato al Patriota

NEL NOME DEI GOVERNI E DEI POPOLI DELLE NAZIONI UNITE, RINGRAZIAMO RIVALTA LUIGIANO  
DI AVERE COMBATTUTO IL NEMICO SUI CAMPI DI BATTAGLIA, MILITANDO NEI RANGHI DEI PATRIOTI TRA QUE-  
GLI UOMINI CHE HANNO PORTATO LE ARMI PER IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ, SVOLGENDO OPERAZIONI OFFENSIVE,  
COMPIENDO ATTI DI SABOTAGGIO, FORNENDO INFORMAZIONI MILITARI.

COL LORO CORAGGIO E LA LORO DEDIZIONE I PATRIOTI ITALIANI HANNO CONTRIBUITO VALIDAMENTE ALLA LIBERA-  
ZIONE DELL'ITALIA E ALLA GRANDE CAUSA DI TUTTI GLI UOMINI LIBERI.

NELL'ITALIA RINATA I POSSESSORI DI QUESTO ATTESTATO SARANNO ACCLAMATI COME PATRIOTI CHE HANNO  
COMBATTUTO PER L'ONORE E LA LIBERTÀ.

Controfirmato da:

*Capo della Banda*

Capo della Banda

*Ufficiale Alleato*

Ufficiale Alleato



*Maresciallo*

MARESCIALLO

COMANDANTE SUPREMO ALLEATO  
DELLE FORZE NEL MEDITERRANEO CENTRALE

# BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., Strade delle memorie partigiane, vol 5, L'artigiana, Alba 2015.
- ADDUCI Nicola, Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943-1945), Franco Angeli, Milano 2014.
- AVAGLIANO Mario, PALMIERI Marco, L'Italia di Salò. 1943-1945, Il Mulino, Milano 2017.
- BALDINO Giuseppe, Saluti da Nizza. Cartoline provenienti dalle Collezioni Ameglio, Baldino, Giolito, L'Erca. Accademia di cultura nicese, Calamandrana 2005
- BATTISTA Pierluigi, Mio padre era fascista, Mondadori, Milano 2016.
- BOSCA Donato, Zanirato Giovanna, Meghi. La staffetta delle Langhe libere, Araba Fenice, Boves 2016.
- BRAVO Anna, La repubblica partigiana dell'Alto Monferrato, Giappichelli Editore, Torino 1965
- CALOSSO Laura-NOSENZO Laura, TANARO. Il fiume amico - nemico, Piazza editore.
- CERVO Guido, Bandiere rosse, aquile nere, Piemme, Milano 2016.
- CHIARENZA Paolo, La fiamma che non si spegne, Cuneo, 2017.
- CHIODI Pietro, Banditi, Einaudi, Torino 2015.
- DEANDREA Paola, Il leone ha messo le ali, Iannotti Veronica Editore, 2015

- DEL BONO Alberto, La tregua di Natale. Lettere dal fronte, Lindau, Isola di Liri 2015
- DI MICHELE Vincenzo, Cefalonia, io e la mia storia, Il Cerchio, San Marino 2017.
- FASANO Nicoletta, RENOSIO Mario, Un' altra storia. La Rsi nell'astigiano tra guerra civile e mancata epurazione, Israt, 2015.
- FELTRI Francesco Maria-BERTAZZONI Maria Manuela- Neri Franca, Chiaroscuro, Vol.3, SEI. Torino 2012.
- FENOGLIO Beppe, Una questione privata, Einaudi, Torino 2006.
- FUSCO Gian Carlo, Le rose del ventennio, Einaudi, Torino 1958.
- GALLI Andrea, CARABINIERI per la libertà. L'arma nella Resistenza: una storia mai raccontata, Mondadori, Milano 2016.
- GALLIANO Monsignor Giovanni, Acqui Terme e dintorni, Edizioni Joseph 1965.
- GENISIO Chiara, Martiri per amore. L'eccidio nazista di Boves, Edizioni Paoline, Milano 2015.
- GRASSIA Edoardo, Sabato Martelli Castaldi. Il generale partigiano, Mursia, Milano 2016.
- I ribelli di Cisterna, Scuola Tipografica San Giuseppe, Asti.
- IEBOLE Ferruccio, Per la Pace un pugno di sangue. Storie partigiane del Monferrato e delle Langhe, Edizione AeC, Mondovì 2009.

- LANZI A. Chiara, La scultrice Claudia Formica (1903- 1987). Ricostruzione della carriera e del corpus dagli esordi alla fine della seconda guerra mondiale, Università degli studi di Genova,
- MAGNABOSCO, NEPI (A cura di), Facciamo memoria. Cenni biografici delle FMA, Tipografia FMA, Roma.
- MASSIMELLI SCALITI Elsa Rosa, La storia di Fiamma messaggera partigiana, L'artistica, Savigliano 2016.
- MIGLIARDI Alberto, Vicende storiche di Nizza Monferrato, Editrice Tipografia Moderna, Nizza Monferrato 2001.
- MONCADA Raimondo, Il partigiano bambino. La storia di Gildo Moncada, Adest, 2017.
- OLIVA Gianni, Il tesoro dei vinti. Il mistero dell'oro di Dongo, Mondadori, Milano 2015.
- OMBRA Marisa, Libere sempre, Einaudi, Torino 2012.
- PICKERING William -HART Alan, I banditi di Cisterna, Edizioni joker, Novi Ligure 2006.
- ROSSELLI Alberto, La guerra oltre la notizia. Note sul giornalismo di guerra, Mattioli 1885, Parma 2016.
- SCRITTURA INDUSTRIALE COLLETTIVA, In territorio nemico, Minimum fax, Roma 2013.
- TROIA Alberto, ... e figurati se leggevo!... e figurte se lesiva!..., Comunicazione, Bra 2015.
- VERCORS, Il silenzio del mare, Einaudi, Torino 2006.
- VOLPE Nunzia, La bambina che parlava alla luna, Salani Editore, Bresso 2015.

# SITOGRAFIA

- [www.israt.it](http://www.israt.it)
- [www.istoreto.it](http://www.istoreto.it)
- [www.anpi.it](http://www.anpi.it)
- ↗ [www.nastroazzurro.it](http://www.nastroazzurro.it)